

Cresimandi 1° anno
6 maggio 2006

PER SEMPRE SUOI FIGLI CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO

Significato della consegna

Cari giovani, siete qui oggi, al termine del primo anno di preparazione alla Cresima, per ricevere il segno del Padre Nostro. E' una consuetudine che risale ai primi secoli della Chiesa. A coloro che volevano farsi cristiani e si stavano preparando a ricevere il Battesimo (oggi diremmo la Cresima), ad un certo punto del loro cammino di formazione alla vita cristiana, veniva consegnata la preghiera per eccellenza di Gesù e del cristiano, il Padre nostro.

Il Padre nostro è come una porta che ci fa entrare nella religione cristiana: una religione di figli non di schiavi, di amore non di paura, di persone libere non sottomesse. Il Dio cristiano è un padre buono che ama tutti gli uomini e vuole che gli uomini si sentano fratelli tra di loro e costruiscano insieme un mondo di giustizia, di solidarietà, di pace.

Ringraziamo Dio Padre di averci chiamati ad essere suoi figli; di averci mandato il suo figlio Gesù e il suo santo Spirito. Cominciamo segnandoci con il segno della croce.

Celebrante: Il profeta Osea ci descrive alcuni atteggiamenti che esprimono la tenerezza di Dio per noi. Ascoltiamo.

Lettore: *"Quando Israele era giovinetto io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio ... Ad Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore; ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia; mi chinavo su di lui per dargli da mangiare".*

Tutti: Grazie, Signore, Tu sei per noi un Padre dolcissimo che vuole aiutarci a seguire la via della vita.

Celebrante: San Giovanni nella sua prima lettera si rivolge a noi invitandoci a credere che siamo veramente figli di Dio e a gioire per questa realtà, che durerà per sempre.

Lettore: *"Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente ... Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è".*

Tutti: Signore, grazie per averci chiamati a essere tuoi figli mediante il battesimo. Con fede affermiamo: noi siamo davvero tuoi figli.
Grazie, Signore, perché un giorno ti vedremo come veramente sei e staremo sempre con te che ci ami.

Celebrante: Non basta credere di essere figli di Dio, bisogna comportarsi come tali: San Paolo nella lettera ai Romani ci rivela che nel battesimo ci è stato dato come guida e testimone lo Spirito santo che abita in noi.

Lettore: *"Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo "Abbà, Padre". Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio".*

Tutti: Grazie, Signore! Tu non solo ci hai resi tuoi figli, ma ci hai donato anche il tuo Spirito di amore, senza del quale non potremmo invocarti con il dolce nome di Padre e comportarci da veri figli. Lo Spirito Santo, infatti, è la nostra guida, è colui che ci aiuta a vivere come ci ha insegnato Gesù.

Celebrante: In un breve momento di silenzio e nel nostro cuore, ascoltiamo lo Spirito presente in noi e con lui diciamo con amore a Dio: Padre caro ... io credo in te e ti sento vicino nella vita.

Consegna del segno

A voi, giovani, la nostra comunità cristiana del Carmine consegna la preghiera del Padre nostro. Recitatela ogni giorno, per scoprire e vivere nella vostra vita quello che negli incontri di gruppo avete appreso: il volto di Dio manifestato in Gesù, il Dio dell'amore e della vita.

Recita del Padre nostro